

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se il tronco ferroviario Pinerolo-Torre Pellice - sia compreso nei 6 mila chilometri di linee da elettrificare - e se sì, a quale punto si trovino gli studi necessari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gay ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intende prendere per la conservazione della strada internazionale Aosta-Porta San Bernardo che minaccia di diventare impraticabile e che, se non sarà riparata in tempo, importerà poi spese enormi per la sua riattivazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Romita ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro e degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per porre termine agli ingiustificabili ritardi che avvengono nel pagamento delle partite di grano requisite, non poche delle quali benchè ritirate dalle Commissioni nello scorso autunno, non sono tuttora soddisfatte, e quali provvedimenti intenda escogitare per la futura campagna, per eliminare tali inconvenienti. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Brusasca, Baracco, Scotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere per quali altissime e severissime ragioni di Stato le autorità di pubblica sicurezza abbiano vietata l'affissione del seguente manifesto:

« Circolo Giovanile C. Marx - Venezia.

« Giovedì sera, 18 marzo 1920, alle ore 20, nel salone della Camera del lavoro, il compagno onorevole C. Alessandri terrà una conferenza sul tema: « I problemi di una Rivoluzione comunista in Italia ». (La Conferenza è privata) ». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se vista la sentenza 19 marzo 1920, della Corte di appello di Firenze, che assolveva « perchè il fatto loro attribuito non costituisce reato » i cittadini Vigna, Dotti e Luca-

relli, arrestati a Pistoia durante lo sciopero ferroviario dello scorso gennaio; quali provvedimenti intenda adottare a carico di quei funzionari di pubblica sicurezza di Pistoia, i quali o per ignoranza delle leggi o per livore antiproletario arrestarono quei tre cittadini, attribuendo loro un fatto che, comunque « non costituisce reato », domanda cioè se a disporre della libertà dei cittadini possano rimanere funzionari, i quali non sappiano o fingano di non sapere neppure quali siano i fatti costituenti reato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se i tempi nuovi ed eziandio democratici non richiedano che siano modificate le disposizioni del paragrafo 3 della circolare riservata n. 425, 10 agosto 1913, in modo che il soldato non debba, nè direttamente nè indirettamente, rispondere della sua fede politica; e per sapere anche se ritiene che l'essere socialista costituisca per il soldato un titolo di demerito nella sua condotta politica e morale, secondo quanto ha sottolineato il distretto militare di Milano, rispondendo alla richiesta d'informazioni su un soldato, di cui si chiedeva il trasloco perchè unico sostegno della famiglia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e del tesoro, per sapere per quali ragioni ancora non siasi provveduto alla indennità di disagiata residenza (sanzionata con decreto Reale del 27 novembre 1919, n. 2365) al personale del catasto e dei servizi tecnici finanziari; e se sia vero che, mentre ai funzionari tecnici dell'Amministrazione dei lavori pubblici (e con analogo provvedimento in corso anche al personale forestale) sia stata già concessa, fin dal 18 luglio 1919, la indennità di disagiata residenza, non s'intenda con parità di trattamento renderla estensiva a quei funzionari del catasto e dei servizi tecnici di finanza residenti nei capiluoghi di provincia, riconosciuti già disagiati; ciò che suonerebbe non solo diverso ingiustificato trattamento tra funzionari tecnici dell'Amministrazione statale, ma sarebbe evidente ingiustizia, tenuto conto dei più gravi disagi, a cui vanno incontro, nella loro spe-